

						8-10 anni	11-13 anni	14-16 anni
Periodo	Titolo	Riferimento alla Spiritualità Giovanile Salesiana	Idea di fondo	Atteggiamenti da maturare	Episodi della vita di Don Bosco	Passo biblico	Passi biblici	Passi biblici
ottobre	Non con le percosse, ma con la mansuetudine	Attenzione all'umano e al quotidiano	"Con la mansuetudine" operò don Bosco. "Tutto ciò che è umano, mi riguarda", diceva un poeta latino (Terenzio). "I care", proponeva don Milani ai suoi ragazzi. Bambini e ragazzi vivono intensamente da una parte la scoperta di sé, del proprio mondo interiore, con tutte le dinamiche che ciò comporta e, dall'altra, l'incontro con gli altri (coetanei e adulti) e con l'esperienza "umana" in generale. Perciò in questa prima tappa i ragazzi (con l'attenzione particolare alla fascia d'età di riferimento), a partire dalla loro diretta esperienza di vita, sono invitati e accompagnati a "ri-conoscere" il dono di essere uomini e creature, figli e fratelli e, quindi, a guardare se stessi e gli altri con uno sguardo "buono" (cfr Gen 1,31), senza paure e pregiudizi. A partire dal proprio quotidiano, dalle situazioni "umane" che si affrontano e dalle persone che si incontrano, si deve provare a guardare oltre, più in profondità, senza fermarsi alle apparenze, cogliendo e accogliendo gli appelli alla "vita piena" che sono posti nel cammino di ciascuno.	Da un atteggiamento di egocentrismo, indifferenza e lamentela, all'assunzione di uno sguardo nuovo e buono su se stessi e gli altri.  Dall'eccesso di parole e rumore, all'ascolto di sé, degli altri e della Parola di Dio	"Un sogno che spalanca la vita", dalle <i>Memorie dell'oratorio</i> di Don Bosco, in <a href="http://www.donboscoland.it/articoli/articolo.php?id=3814">http://www.donboscoland.it/articoli/articolo.php?id=3814</a>  oppure: "Il sogno dei 9 anni" da T. Bosco, <i>Una magnifica storia</i> , pp. 8-10.  oppure: "Il primissimo oratorio" dalle <i>Memorie dell'oratorio</i> , in <a href="http://www.donboscoland.it/articoli/articolo.php?id=3842">http://www.donboscoland.it/articoli/articolo.php?id=3842</a>	*Le nozze di Cana: Gv 2,1-10  Personaggio biblico: Maria	*Creazione dell'uomo: Gen 1,24-31 *Cos'è l'uomo?: Sal 8 *Le nozze di Cana: Gv 2,1-10 *Dio fa sorgere il sole sui cattivi e sui buoni: Mt 5, 43-48	*Creazione dell'uomo: Gen 1,24-31 *Cos'è l'uomo?: Sal 8 *Le nozze di Cana: Gv 2,1-10 *Dio fa sorgere il sole sui cattivi e sui buoni: Mt 5, 43-48
novembre	Stare sempre allegri	Assumere lo stile dell'ottimismo e dell'impegno	Gesù, all'inizio della la sua missione, ci invita ad essere "felici". Don Bosco, da ragazzo, fonda la Società dell'allegria. Lo stile salesiano è uno stile e una scelta: l'uomo, il cristiano, cammina speditamente se animato dall'ottimismo che non è ingenuità, bensì fiducia in Dio e desiderio di realizzare un grande progetto di una vita piena. Per essere cristiani ("santi") per don Bosco bisogna essere "allegri", cioè veri con se stessi e con gli altri e propositivi. L'ottimismo si manifesta poi nella dimensione della festa	Dal pensare troppo a se stessi, alla propositività e all'impegno gioioso.  Dalla preoccupazione di apparire come i migliori e alla moda, al vigilare sull'autenticità della propria gioia	"La Società dell'allegria" dalle <i>Memorie dell'oratorio</i> , in <a href="http://www.donboscoland.it/articoli/articolo.php?id=3820">http://www.donboscoland.it/articoli/articolo.php?id=3820</a>	*La gioia di Davide: 2 Sam 6,12-15  Personaggio biblico: Davide	*Beata colei che ha creduto: Lc 1,29-48 *Non preoccupatevi: Mt 6,25-34 *Le beatitudini: Mt 5,1-12 *Invitati alla festa: Mt 22,1-14	*Beata colei che ha creduto: Lc 1,29-48 *Non preoccupatevi: Mt 6,25-34 *Le beatitudini: Mt 5,1-12 *Siate sempre lieti: Fil 4,4-7 *I "santi": 1 Cor 1,1-3; 2Cor 1,1-2; Rom 1,7; Ef 1,1-2; Fil 1,1-2; Col 1,1-2 *Invitati alla festa: Mt 22,1-14
dicembre	Buoni cristiani	Amicizia col Signore Gesù	In ascolto di Gesù e in cammino con lui, vero uomo, si assume il suo sguardo sul mondo, la sua sensibilità, si interpretano i fatti con la sua mentalità. Gesù bisogna farselo amico non perché ci risolva tutti i problemi ma perché ci offre sempre nuove chiavi di lettura della realtà; si mette al nostro fianco senza giudicarci, ci aspetta se ne abbiamo bisogno, ci rassicura. Come per ogni amicizia, c'è poi bisogno di concretezza: conoscere Gesù, le sue parole e i suoi gesti descritti nel Vangelo, partecipare all'Eucaristia, riservare un po' di tempo alla preghiera, ecc.	Dall'abitudine di fare le scelte da soli e solo con i propri criteri, alla conoscenza e confronto con l'esempio di Gesù	"Don Borel e la predica dei cavoli", in <a href="http://www.donboscoland.it/articoli/articolo.php?id=3846">http://www.donboscoland.it/articoli/articolo.php?id=3846</a>  oppure: "Mia madre mi insegnò a pregare" da <i>Don Bosco, la magnifica storia</i> , pp. 35-36	*Zaccheo: Lc 19,1-10  Personaggio biblico: Zaccheo	*I Magi: 2,1-16 *Lazzaro, Marta e Maria: Gv 12,1-8 *Venite e vedrete: Gv 1,35-50 *Zaccheo: Lc 19,1-10	*I Magi: 2,1-16 *Lazzaro, Marta e Maria: Gv 12,1-8 *Venite e vedrete: Gv 1,35-50 *Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: Fil 2,5-11 *Zaccheo: Lc 19,1-10 *Sto alla porta e busso: Ap 3,14-20 *Rimanete in me: Gv 15,1-17
gennaio	Onesti cittadini	Comunione ecclesiale e servizio responsabile	Crescere significa diventare sempre più responsabili. Nella Chiesa i cristiani sperimentano e imparano lo stile dell'accoglienza e del servizio. Aiutati dai fratelli e attenti ai segni dei tempi, seguono Gesù e con Lui potranno fare "cose grandi" per il bene di ogni uomo e del mondo intero. Si tratta di ritornare a calarsi nel quotidiano consapevoli di essere in cammino con altri fratelli, responsabili di un compito che il Padre ha affidato a ciascuno di noi. Gli ambiti nei quali è richiesto il nostro impegno sono i più vari (in famiglia, nello sport, a scuola, nell'ambiente – ecologia – nelle varie forme di volontariato, ecc.)	Dal fare le varie cose per abitudine e senza un progetto, alla consapevolezza di contribuire a rendere sempre più belli la nostra vita e il mondo intero.  Dalla retorica dell'impegno, alla concretezza dei piccoli-grandi gesti quotidiani	"Che cosa farò della mia vita?" dalle <i>Memorie dell'oratorio</i> , in <a href="http://www.donboscoland.it/articoli/articolo.php?id=3828">http://www.donboscoland.it/articoli/articolo.php?id=3828</a>  oppure: "Io devo studiare" da T. Bosco, <i>Don Bosco, la storia magnifica</i> , p. 67.	*Parabola dei talenti: Mt 25, 14-30  Personaggio biblico: I servi buoni	*Giona e la pianta di ricino: 3 e 4 *I due figli Mt 21,28-31 *Le dieci monete: Lc 19,11-27	*Giona e la pianta di ricino: 3 e 4 *I due figli Mt 21,28-31 *Le dieci monete: Lc 19,11-27 *Farete cose grandi: Gv 14,12-14